

OGGETTO: DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19. APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER: L'UTILIZZO DEL LAVORO AGILE O SMART WORKING, INDIVIDUAZIONE SERVIZI INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA E ALTRE DISPOSIZIONI.

LA DIRETTORA

Visto il vigente Statuto Aziendale;

Premessi e considerati tutti i provvedimenti relativi all'emergenza Coronavirus emanati dal Governo, fra i quali:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, avente ad oggetto le Disposizioni attuative del sopra richiamato decreto-legge n. 6/2020;
- la Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto “prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”, con la quale si invitano le amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro;
- Il DPCM in data 08 marzo 2020, e in particolare l'art. 2 lettera r) che dispone “la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato d'emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge n. 81 del 2017 sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro;
- il DPCM in data 9 marzo 2020 che ha esteso i contenuti dell'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministero della Funzione Pubblica;
- Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, in particolare l'art. 87 che dispone le misure straordinarie in materia di lavoro agile, stabilendo in particolare che tale modalità è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni, le quali conseguentemente limitano la presenza del personale negli uffici esclusivamente per assicurare le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro; prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli

artt. da 18 a 23 della legge n. 81/2017; qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore della rotazione ecc..

Richiamata la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 10.03.2020, con cui si è avviata in via d'urgenza la fase sperimentale delle misure organizzative necessarie per il ricorso al lavoro agile;

Ritenuto di dover provvedere urgentemente sia all'individuazione della attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, sia le attività da prestarsi in modalità lavoro agile;

Visti i progetti di lavoro agile che i vari Responsabili di Area hanno avviato e devono continuare ad implementare, in particolare il progetto relativo ai Servizi Educativi per la prima infanzia che, data la sua peculiarità, si allega al presente atto sub D);

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente riportato e trascritto nella presente parte dispositiva

- 1) Si individuano come segue le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, e per le quali conseguentemente l'intero personale assegnato è in servizio presso l'abituale sede di lavoro:
 - La Casa Residenza per Anziani di Vignola;
 - Il Centro Socio Riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno" di Montese;
 - La Comunità Alloggio per anziani "Il Castagno Selvatico" di Guiglia;
(per tali Centri vi è assoluto divieto di accesso dall'esterno se non relativamente agli interventi manutentivi e di fornitura di beni ritenuti necessari e fondamentali alla corretta erogazione del servizio)
 - Attività del centralino e del protocollo dell'ASP
- 2) Per tutto il rimanente personale si adottano, con decorrenza immediata e fino alla data che sarà stabilita dai provvedimenti governativi che, in conseguenza dell'emergenza da COVID-19 hanno disposto l'utilizzo del lavoro agile, modalità di lavoro agile (o smart working) come da elenchi allegati al presente atto (allegato A Area Amministrativa e Ragioneria; Allegato B Area Servizi; Allegato C Servizi per la prima infanzia) suddivisi fra le varie Aree e Servizi dell'Ente, con le specificazioni ivi contenute in ordine al personale che è invece in servizio in quanto distaccato presso Servizi Essenziali al fine di assicurare la loro operatività, e con l'ulteriore specificazione che per il personale per cui non si può attivare smart working si utilizzeranno ferie pregresse, permessi, recuperi ore, congedi ecc.. come disposto dalla normativa d'emergenza prima richiamata.
- 3) Si specifica infine che la Direttrice dell'Ente e le Responsabili di Area Amministrativa e Servizi, alterneranno presenza in sede e smart working, mentre la Responsabile CRA sarà in sede in quanto il Servizio da lei coordinato è servizio essenziale attivo.

LA DIRETTORE
Elisabetta Scoccati

